

## Il caso

# Renzi vara il dipartimento per le mamme Ironie e critiche

**D**i mamma ce n'è una sola, com'è noto. Ma anche di Dipartimento Mamme. Un istituto nuovo di zecca che fa capo al Pd e che è rivendicato con orgoglio da Matteo Renzi e da Titti Di Salvo, che lo guiderà: «Una scelta coraggiosa». Non c'è dubbio, a giudicare dalle reazioni, furibonde e sarcastiche, dei social. L'intento è lodevole: occuparsi delle questioni della maternità e di come questa si concilia con il lavoro. Chiara Geloni, bersaniana, scrive: «Perché non un responsabile babbi, mi son detta. Ah già, certo. #megliodino». Riferimento non troppo velato al babbo di Renzi, che dà qualche grattacapo al figlio. Aurelio Mancuso, pd già responsabile dell'Arcigay, chiosa su Twitter: «Roba che neanche la Dc negli anni 50. #regressioneculturale». C'è chi si spinge a chiedere un Dipartimento Suocere. Ma c'è anche chi difende il nuovo dipartimento creato da Renzi, che aveva già scelto «mamma» come una delle tre parole chiave nell'assemblea del Pd di maggio. Di Salvo, ex Sel, ricorda come la politica del governo abbia già ottenuto successi nel settore: dal no alle dimissioni in bianco all'innalzamento del congedo di paternità da uno a quattro giorni.

**AI. T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

